



**Ministero della Giustizia**  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE**  
**PENITENZIARIA**  
**PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA CALABRIA**  
Ufficio dell'Organizzazione, delle Relazioni, del Personale e della Formazione  
Settore Segreteria Affari Generali

Prot. n. 0034873/U.O.R.P./Seg.AA.GG./2013

Catanzaro, 09 ottobre 2013

Alle Segreterie Regionali delle Organizzazioni  
Sindacali del Comparto Sicurezza  
Loro Sedi

e, per conoscenza

All' Ufficio del Capo del Dipartimento  
Ufficio per le Relazioni Sindacali  
Roma

Ai Signori Direttori degli Istituti penitenziari della Calabria  
Loro Sedi

Ai Signori Direttori degli Uffici dell'Esecuzione penale Esterna  
Loro Sedi

**Oggetto: Interventi esecuzione cd "sentenza Torreggiani". Convocazione per incontro con le Organizzazioni Sindacali in data 16 ottobre 2013, ore 16:30.**

Come è noto la Corte europea dei diritti dell'uomo, con la sentenza - approvata l'8 gennaio 2013 secondo la procedura della sentenza pilota - (Torreggiani e altri sei ricorrenti contro l'Italia), ha accertato la violazione dell'art. 3 della Convenzione europea che, sotto la rubrica "proibizione della tortura", pone il divieto di pene e di trattamenti disumani o degradanti a causa della situazione di sovraffollamento carcerario in cui i ricorrenti si sono trovati.

In particolare la Corte ha affermato che *"la violazione del diritto dei ricorrenti di beneficiare di condizioni detentive adeguate non è la conseguenza di episodi isolati, ma trae origine da un problema sistemico risultante da un malfunzionamento cronico proprio del sistema penitenziario italiano, che ha interessato e può interessare ancora in futuro numerose persone"* e che *"la situazione constatata nel caso di specie è costitutiva di una prassi incompatibile con la Convenzione"*.

La stessa decisione adottata dalla Corte di Strasburgo ha fissato il termine di un anno perché l'Italia si conformi alla sentenza ed ha stabilito di sospendere, in pendenza di detto termine, le procedure relative alle *"diverse centinaia di ricorsi proposti contro l'Italia"*; ricorsi che, in assenza di effettiva, sostanziale modifica della situazione carceraria, appaiono destinati a sicuro accoglimento stante la natura di sentenza pilota.



**Ministero della Giustizia**  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE**  
**PENITENZIARIA**  
**PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA CALABRIA**  
Ufficio dell'Organizzazione, delle Relazioni, del Personale e della Formazione  
Settore Segreteria Affari Generali

Il termine di un anno fissato dalla Corte decorre dalla data in cui la sentenza è divenuta definitiva, ossia dal giorno 28 maggio 2013, data in cui è stata respinta l'istanza di rinvio alla Grande Chambre della Corte, presentata dall'Italia al fine di ottenere un riesame della sentenza. Pertanto, il termine concesso dalla Corte allo Stato italiano verrà a scadere il 28 maggio del 2014.

In considerazione della gravità della situazione il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria ha stabilito la definizione di un programma di lavoro finalizzato all'efficace raggiungimento degli obiettivi fissati dal Signor Ministro della Giustizia per rispondere agli obblighi discendenti per l'Italia dalla predetta sentenza della Corte EDU.

In relazione a tale programma questo Provveditorato ha svolto un preliminare incontro con i Direttori degli istituti penitenziari e degli uffici di esecuzione penale esterna in data 25 settembre u.s. e, conformemente alle direttive Dipartimentali, ha emanato le necessarie disposizioni e , più precisamente:

**1. Apertura detenuti per almeno otto ore giornaliere.**

L'adozione da parte dei Direttori degli istituti penitenziari degli ordini di servizio per assicurare la possibilità per i detenuti di passare almeno otto ore fuori dalla camera detentiva. Tali ordini di servizio, dopo opportuno vaglio, saranno trasmessi al Dipartimento.

L'apertura sopra indicata avverrà entro il 30 ottobre 2013 per tutte le sedi penitenziarie della regione, ad eccezione della Casa Circondariale "Giuseppe Panzera" di Reggio Calabria e della Casa Circondariale "Filippo SALSONE" di Palmi, essendo necessarie preliminari opere di ristrutturazione, già in corso presso la Casa Circondariale "Giuseppe Panzera" di Reggio Calabria.

**2. Arredi luoghi di socialità.**

E' già stata disposta l'assegnazione di risorse finanziarie alle direzioni degli istituti penitenziari della regione al fine di migliorare la dotazione delle sale di socialità.

**3. Giornate colloqui.**

Entro il 14 ottobre c.a. i Direttori degli istituti penitenziari comunicheranno a questo Provveditorato le iniziative che adotteranno sotto il profilo organizzativo per assicurare l'effettuazione dei colloqui dei detenuti con gli aventi diritto per sei giorni a settimana, anche a rotazione, comprendendo anche qualche ora pomeridiana.



# **Ministero della Giustizia**

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE**

**PENITENZIARIA**

**PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA CALABRIA**

**Ufficio dell'Organizzazione, delle Relazioni, del Personale e della Formazione**  
**Settore Segreteria Affari Generali**

Nell'ambito della rotazione per assicurare su sei giorni a settimana l'effettuazione dei colloqui dei detenuti con gli aventi diritto, deve essere inserita anche la giornata della domenica, nel senso che dovrà essere assicurata l'effettuazione dei colloqui almeno una domenica ogni sette.

E' stato previsto il sistema delle prenotazioni dei colloqui (telefonicamente e per e-mail) a tutti gli istituti penitenziari della regione.

E' fissato nel lunedì 25 novembre 2013 il termine per l'entrata in vigore del sistema di prenotazione dei colloqui dei detenuti e per l'estensione degli stessi a sei giorni a settimana, anche a rotazione, comprendendo anche qualche ora pomeridiana.

#### **4. Interventi di adeguamento delle sale colloqui al D.P.R. 230/2000.**

Premesso che le sale colloqui non conformi al DPR 230/2000 sono:

- n.3 sale (su 4) della Casa Circondariale "Rosetta Sisca" di Castrovillari
- n.2 sale (su due) della Casa Circondariale di Paola
- n.3 sale (su 3) della Casa Circondariale "Filippo Salsone" di Palmi,

si partecipa che con nota n.0032797 del 25/09/2013 sono già stati inviati al Commissario Straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie gli elaborati tecnici per la realizzazione degli adeguamenti necessari.

La realizzazione degli interventi è stimata in trenta giorni dalla consegna di ciascun lavoro da parte dell'Ufficio del predetto Commissario Straordinario del Governo.

#### **5. Aree verdi.**

Entro il 14 ottobre p.v. i Direttori dovranno formulare a questo Provveditorato proposte per l'attivazione, ove già esistenti, o la realizzazione, ove possibile, di aree verdi per l'effettuazione dei colloqui dei detenuti con gli aventi diritto, soprattutto per favorire la genitorialità.

#### **6. Piani di istituto per la sicurezza dinamica.**

Con riferimento alla C.C. di Paola si dà atto che il piano è stato già inviato al D.A.P. <sup>1</sup>.

Per quanto riguarda la C.R. "Luigi Daga" di Laureana di Borrello, il Direttore farà pervenire al Provveditorato la proposta di Piano per la sicurezza dinamica entro il 14 ottobre 2013 che, dopo la prevista approvazione da parte del Provveditorato, sarà trasmessa al Dipartimento.

<sup>1</sup> con nota prot. n.32209 datata 11.09.2013



**Ministero della Giustizia**  
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE**  
**PENITENZIARIA**  
**PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA CALABRIA**  
Ufficio dell'Organizzazione, delle Relazioni, del Personale e della Formazione  
Settore Segreteria Affari Generali

Per quanto riguarda la C.C. di Crotona, la cui attivazione è prevista entro il 30 novembre prossimo, il Direttore, dopo la riapertura dell'istituto, provvederà nei quindici giorni successivi all'apertura stessa ad inviare al Provveditorato la sua proposta di Piano per la sicurezza dinamica.

**7. Acquisto dei generi sopravvitto con scheda telefonica digitale.**

Si dà atto che la Casa Circondariale di Paola è stata individuata quale istituto ove effettuare la sperimentazione dell'acquisto dei generi di sopravvitto attraverso l'utilizzazione da parte dei detenuti della scheda telefonica digitale presente in tutte le strutture penitenziarie della regione. L'Ufficio della Contabilità e della Programmazione Economica di questo Provveditorato comunicherà alla Direzione dell'istituto predetto la data di avvio di tale sperimentazione, dopo aver effettuato i necessari contatti con la ditta installatrice del software già in uso per il servizio telefonate detenuti.

**8. Realizzazione di un refettorio per la consumazione comune dei pasti.**

Si dà atto, altresì, che è stata individuata la Casa di Reclusione "Luigi Daga" di Laureana di Borrello per la realizzazione di un refettorio per la consumazione comune dei pasti da parte dei detenuti. Il Direttore della predetta Casa di Reclusione a breve farà conoscere il locale individuato e la data in cui potrà partire la sperimentazione suddetta.

**9. Consigli di disciplina per proposte di misure alternative.**

I Direttori degli Istituti procederanno con immediatezza alla convocazione dei consigli di disciplina per l'esame dei casi proponibili per l'ammissione alle misure alternative ex art. 76, comma 3, del D.P.R. 230/2000.

Gli esiti di tali consigli di disciplina dovranno essere trasmessi improrogabilmente al Provveditorato entro lunedì 21 ottobre 2013.

Premesse le informazioni sopra riportate e al fine di acquisire al riguardo ogni più utile loro contributo, per le successive valutazioni di competenza di questo Ufficio, Codeste Organizzazioni Sindacali sono convocate presso questo Provveditorato il giorno 16 ottobre alle ore 15:30.

Cordiali saluti.

Il Provveditore  
Dott. Salvatore Acerra